Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

In occasione dei primi sei mesi della Newsletter della Federazione Italiana Hockey, il numero 1 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha voluto dedicarci un editoriale

IL PRESIDENTE GIOVANNI PETRUCCI SALUTA I LETTORI DI HOCKEYTIME

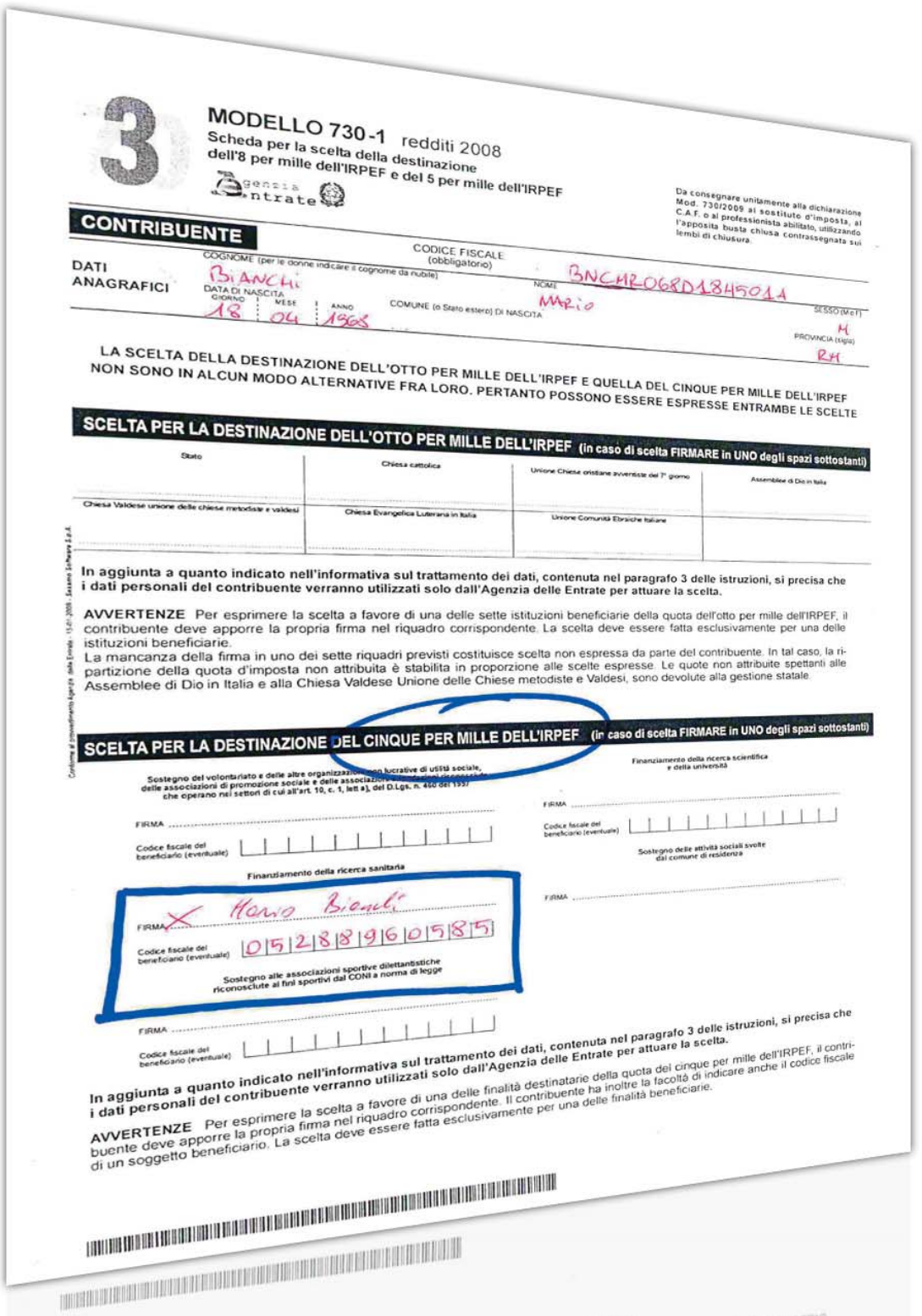
Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



3 MODELLO 730-1 redditi 2008
Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Agenzia Entrate

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

DATI ANAGRAFICI
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile): BIANCHI
CODICE FISCALE (obbligatorio): BNCMRO68D18H501A
NOME: MARIO
DATA DI NASCITA: GIORNO 18 MESE 04 ANNO 1968
COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA
SESSO (M o F): M
PROVINCIA (sigla): RM

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.
La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca scientifica e della università
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria
FIRMA X Mario Bianchi
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 5 2 8 8 9 6 0 5 8 5

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

5X MILLE

DONA IL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLA FIH

Compila il modello come nel fac-simile illustrato qui a fianco e sostieni le attività della Federazione Italiana Hockey. COD. FISC.: ***05288960585***

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

SEI MESI DI HOCKEYTIME

Lo scorso 18 marzo, HockeyTime ha festeggiato i suoi primi sei mesi di vita. Era il 18 settembre, infatti, quando la newsletter della Federazione Italiana Hockey, per desiderio del Consiglio Federale, vedeva la luce, inaugurata da una copertina in cui campeggiava una bandiera italiana, stretta dall'azzurra Romina Dinucci.
Da allora sono passati sei mesi, che costituiscono un traguardo, un primo traguardo. Forse piccolo, ma significativo. Un nastro tagliato grazie alla capacità dei singoli, ma anche (e soprattutto) alla passione e all'aiuto dei tanti amici hockeisti che, settimana dopo settimana, hanno contribuito e contribuiscono a fare di questa newsletter (che non è peregrino definire un vero e proprio giornale) uno

strumento dedicato a tutti gli amanti del nostro sport e a tutte le società, grandi o piccole che siano. A costo zero.
Un ringraziamento, in maniera particolare, a tutti quegli amici che hanno aiutato HockeyTime a passare dalle sei pagine del primo numero alle diciannove dell'undicesimo (il numero con la foliazione maggiore), a testimonianza di una partecipazione in continuo aumento da parte degli appassionati del nostro movimento. Grazie, quindi, ai nostri "occhi" dentro e fuori l'Italia, Vincenzo Palazzo Bloise e Gianluca Iaccarino, con noi fin dal primo numero, grazie a Giusy Caretto, che si è avvicinata a questo sport con dedizione e curiosità, pur essendone inesperta, grazie alla Team83, che ci aiuta a confezionare il prodotto e grazie a Marco Saviatesta, appassionato come solo un innamorato (di sport) sa essere.
Sono tante le persone che, nel corso di questi primi sei mesi, hanno aiutato la FIH ad avere uno strumento di comunicazione chiaro ed efficace. Nobilitato, in questo numero, dall'editoriale del Presidente del CONI, Giovanni Petrucci.
Aiutateci (ancora e sempre) a dotare HockeyTime di voce ferma e pulita.
Grazie, ancora.

Ufficio stampa FIH

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

Il 2 aprile di cinque anni fa si spegneva Sua Santità Giovanni Paolo II. Ecco il ricordo di un Papa sportivo.

"FATE SPORT, FATE SPORT E PARLATE DI SPORT!"

DI VINCENZO **PALAZZO BLOISE**

Lo chiamarono l'Atleta di Dio e atleta, Giovanni Paolo II, lo fu davvero. Per Lui lo sport era una grande metafora della vita. Fu l'unico Papa ad assistere allo stadio ad una partita di calcio.
Il Santo Padre, Giovanni Paolo II, il nostro Papa sportivo che amava tanto lo sport e che lo ha praticato, ci ha lasciato quel 2 aprile del 2005, ed anche il mondo dello sport, in segno di devozione e rispetto, si era fermato.
Papa Giovanni Paolo II non c'è più.. Ancora non mi sembra possibile. Ancora non lo realizzo.
Ci rimane il suo entusiasmante invito: ***"fate sport, fate sport e parlate di sport!".***
Ancora oggi si parla tanto di Lui. Io vorrei ricordarlo insieme a tutti voi come il Papa dei giovani e il Papa sportivo. Quindi il nostro Papa.
*Una volta si è rivolto agli atleti di tutti gli sport e ha detto: "*Vi ringrazio vivamente cari atleti, che fate dello sport una ragione di stile di vita, nonché un legittimo motivo di prestigio e di onorevoli afferma-

zioni. In pari tempo, vorrei esortarvi a far sì che codeste competizioni sportive siano contraddistinte non solo dalle virtù della lealtà e della probità, ma anche da un impegno costante per le conquiste più vere e durature, per le vittorie dello spirito, il quale deve avere sempre il primato nella scala dei valori umani, siano essi agonistici, siano sociali e civili".

Lo vedo in alcune sue foto ingiallite con gli sci ai piedi, sulle montagne innevate, in canoa, a piedi fra i boschi, in azione con una palla. E' stato anche un agile portiere di calcio e un nuotatore. Pensate che nuotava e sciava anche quando era già Papa. Un Papa che con tanta facilità ha saputo rendere ordinario quello che era straordinario, presentandosi in tutta la sua umanità e semplicità, specialmente con i giovani.

In questi giorni, rivedendo le immagini del Papa alla televisione che lo ricorda, sorrido contento nel rivederlo per niente imbarazzato quando, con il bastone che lo aiutava a camminare, non ha esitato a giocare di scherma con i ragazzi. Pensate, riusciva a parlare a milioni di loro, giovani, ragazzi e ragazze, e a chieder loro cose che nessuno avrebbe potuto chiedere senza farsi fischiare.

*Un altro bel brano dell'omelia per il Giubileo degli sportivi è questo: "*Chi semina lacrime, mieterà con giubilo'. Il Salmo ci ha ricordato che per riuscire nella vita bisogna perseverare nella fatica. Chi pratica lo sport questo lo sa bene: è solo a prezzo di faticosi allenamenti che si ottengono risultati significativi. Per questo lo sportivo è d'accordo con il Salmista quando afferma che la fatica spesa nella

Papa come al grande vero "Campione", come al modello verso il quale dobbiamo esprimere grande sensibilità perché ha insegnato a tutti gli atleti la capacità di diffondere il senso dell'uguaglianza e dell'amicizia e a rispettare i valori fondamentali della persona umana, che è poi il metro di ogni attività sportiva.
Allora lo sport, così, contribuisce a diffondere su tutti il più autentico spirito di fraternità e di pace.

Desidero concludere questo umile ma sentito ricordo di Sua Santità, Giovanni Paolo II, con le Sue bellissime e commoventi parole, sempre tratte dall'omelia per il Giubileo degli sportivi e che è una raccomandazione a Gesù di tutti gli atleti:
"Anche chi, come atleta, è nel pieno delle sue forze, riconosce che senza di Te, o Cristo, è interiormente

Papa Giovanni Paolo II ci ha insegnato a diffondere, attraverso lo sport, un più autentico spirito di fraternità e di pace. Una pratica, quella sportiva, che il Papa ci dice che è una corsa in cui non uno soltanto, ma tutti possono essere vincitori.

*Nell'omelia che Il Santo Padre pronunciò quella domenica del 29 ottobre 2000 allo Stadio Olimpico per il Giubileo degli sportivi, Egli disse: "*Grande importanza assume oggi la pratica sportiva, perché può favorire l'affermarsi nei giovani di valori importanti quali la lealtà, la perseveranza, l'amicizia, la condivisione, la solidarietà. E proprio tale motivo, in questi ultimi anni, è andato sempre più sviluppandosi come uno dei fenomeni tipici della modernità, quasi un 'segno dei tempi' capace di interpretare nuove esigenze e nuove attese dell'umanità. Lo sport si è diffuso in ogni angolo del mondo, superando diversità di culture e nazioni*".*

semina trova ricompensa nella gioia della mietitura".

*Un altro bell' accostamento è quando Il Santo Padre paragona Gesù ad un Atleta, un paragone bellissimo ed edificante secondo me, che detto dal Papa acquista un più alto valore. Sempre nella stessa omelia, il Papa dice: "*E' Lui, Gesù, il vero Atleta di Dio; Cristo è l'Uomo 'più forte', che per noi ha affrontato e sconfitto l'avversario', satana, con la potenza dello Spirito Santo, inaugurando il Regno di Dio. Egli ci insegna che per entrare nella gloria bisogna passare attraverso la passione e ci ha preceduto in questa via, perché ne seguiamo le orme".
Questo nostro Papa ci ha insegnato che se la pratica sportiva è svolta con un'amicizia senza frontiere, con armonia in nome dei valori comuni, è un elemento sicuro di pacificazione universale. Credo che noi tutti sportivi dobbiamo guardare a questo

come cieco, incapace cioè di conoscere la piena verità, di comprendere il senso profondo della vita, specialmente di fronte alle tenebre del male e della morte. Anche il più grande campione, davanti alle domande fondamentali dell'esistenza, si scopre indifeso ed ha bisogno della tua luce per vincere le sfide impegnative che un essere umano è chiamato ad affrontare. Signore Gesù Cristo, aiuta questi atleti ad essere i tuoi amici e testimoni del tuo amore. Aiutali a porre nell'ascesi personale lo stesso impegno che mettono nello sport; aiutali a realizzare un'armonica e coerente unità di corpo e di anima. Possano essere, per quanti li ammirano, validi modelli da imitare. Aiutali ad essere sempre atleti dello spirito, per ottenere il tuo inestimabile premio: una corona che non appassisce e che dura in eterno!".
Speriamo che il suo messaggio rimanga scolpito nei nostri cuori per sempre.
Grazie Santità.

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

La Federazione Europea di Hockey premia la fotografia più bella

FOTOGRAFI DILETTANTI, ECCO UN CONCORSO TUTTO PER VOI

"EuroHockey Photography Competition 2009/10", è questo il nome del concorso, indetto dalla Federazione Europea Hockey (EHF), che darà visibilità a tutti gli appassionati della fotografia.

Chi vorrà partecipare dovrà presentare una fotografia in formato JPEG, che ritrae l'hockey come protagonista indiscusso, con una spiegazione in dettaglio del quando, del dove e del perché la fotografia è stata scattata (non più di 50 parole, che comprendono anche il nome del candidato, l'indirizzo e-mail, e i dati relativi alla residenza).

Le foto vincitrici saranno pubblicate in varie presentazioni (anche sponsor) della Federazione Europea nel corso del 2010 e saranno esposte presso la sede EHF. Anche le foto non vincitrici potranno essere pubblicate dalla Federazione.

I vincitori (comunicati nel mese di agosto 2010 tramite e-mail) riceveranno ciascuno una fotocamera digitale di alta qualità, un certificato e il relativo Trofeo.

Il termine ultimo per la partecipazione al concorso è fissato per il 1° agosto 2010 e ogni partecipante dovrà garantire di non essere un fotografo professionista, né di violare diritti d'autore o della privacy.

Hockeysti e fotografi dilettanti, **in bocca al lupo**!

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

La società di Hockey della capitale ha una sua newsletter

L'HC TEVERE "INFORMA" TIFOSI E APPASSIONATI

Immagini di repertorio della Nazionale italiana

L' HC Tevere, società di Hockey romana, ha una sua newsletter.

Il primo numero è stato pubblicato sul sito www.hctevere.it il 5 ottobre 2008 e, ad un anno e mezzo di distanza, il periodico on-line continua ad informare (ogni numero è reperibile sul sito) di tornei mondiali, europei, nazionali, di serie A, B e di tornei giovanili (e non solo…).

Lo scopo per cui è nata la newsletter è chiaro: "*è uno strumento semplice ma concreto, ad uso e consumo della Club House e di tutti gli appassionati di Hockey su Prato*. -è scritto sull'intestazione degli ultimi numeri pubblicati- *Questa newsletter, infatti, è dedicata a quelli che seguono questo sport a quelli che lo praticano ma anche a quelli che non ne hanno mai sentito parlare; a quelli che vogliono dare suggerimenti e a quelli che vogliono ascoltarne ma, soprattutto, a quelli che vogliono aiutare il nostro gruppo ad essere sempre più coeso, perché solo così si può crescere."*

Una forma, quindi, per comunicare e appassionare i vicini e i lontani al mondo di questa disciplina: complimenti HC Tevere!

Corso docenti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CADONEGHE

CADONEGHE 1 Marzo 2010
Ai Dirigenti Scolastici
Loro sedi

" LA TRASFERIBILITA'
DELLE ABILITA' MOTORIE E SPORTIVE
NELLE ABILITA' SCOLASTICHE
UN ESEMPIO : L'HOCKEY SU PRATO "

L'Istituto Comprensivo Statale di Cadoneghe con la collaborazione della F.I.H (Federazione Italiana Hockey), del C.R.V. (Comitato Regionale Veneto) e della società sportiva CAMELOT

organizza

Corso di formazione per docenti della scuola primaria e secondaria di I° grado

Sede del corso : Istituto Comprensivo di Cadoneghe S.M.S Don Milani
Data : 16 aprile 2010

Relatori : Prof. Sergio Mignardi (Responsabile federale del settore scolastico)
Prof.ssa Daniella Marcolini (Docente Scuola dello Sport CONI)

Programma:

Ore 14.15 : Accredito e consegna materiale didattico

Ore 14.30 : " Lo sviluppo delle funzioni psicomotorie è fondamentale per l'educazione cognitiva del soggetto. Nel periodo della scolarizzazione obbligatoria avviene l'articolazione tra i due ordini di funzioni attraverso l'acquisizione della lettura e della scrittura dove interagiscono i prerequisiti psicomotori e la funzione simbolica. "

Pausa

Ore 16.30 : " Lateralizzazione, equilibrio e organizzazione spazio-temporale sono caratteristiche comportamentali generali che i bambini devono avere : ecco come potenziarle."

Ore 18.30 : consegna attestati di partecipazione

Scheda Adesione entro il 1 aprile 2010

Per informazioni : Cristina Beis Tel. 340 3705536

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

"da tagliare e incorniciare"

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

Una donna in *missione* per *consolidare tutte le realtà hockeystiche*

CR VENETO - LOREDANA CAMPORESE, UNA STORIA DI HOCKEY LUNGA 37 ANNI

Loredana Camporese da ben 37 anni milita nel movimento hockeystico italiano. Nel 1973 ha indossato i panni di giocatrice all'interno del Cus Padova, successivamente ha interpretato il ruolo di allenatrice e indossato le vesti di dirigente.

Tra le prime donne che a Padova ha praticato l'Hockey femminile, oggi, Loredana Camporese riveste la carica di Presidente del Comitato regionale (dopo essere stata Delegato Tecnico e Consigliere regionale). Una carica, una *missione* che la stessa Loredana non potrebbe rivestire se non grazie alla *forte motivazione* che le hanno donato (prima) le *compagne di squadra*, (poi) la *famiglia che è comunque con altri ruoli legata al mondo dell'hockey* e il *gruppo di persone che hanno lavorato e continuano a lavorare con lei per l'Hockey.*

Per voi lettori, HockeyTime ha intervistato Loredana Camporese

Qual è stata la sua esperienza in questo sport?

Milito nell'hockey dal 1973, sono stata tra le prime donne che a Padova hanno praticato l'hockey femminile. Nella società Cus Padova ho ricoperto vari ruoli: giocatrice, allenatrice del settore giovanile, dirigente, vincendo un Titolo Italiano da giocatrice e uno da dirigente.

Sono stata Delegato tecnico di Campo, Consigliere regionale e ora sono Presidente regionale dal 2001, questo è il mio terzo mandato di presidenza. Da 37 anni, quindi, l'hockey fa parte integrante della mia vita e la forte motivazione che, come donna, mi ha fatto scegliere di affrontare e superare le diverse difficoltà dell'hockey giocato e dell'hockey politico, ritengo sia da ricercare dapprima nella ricchezza umana e nella competenza espressa dal gruppo di compagne di squadra, poi dall'appoggio e dalla accettazione del mio ruolo da parte della mia famiglia che è comunque, con altri ruoli, legata al mondo dell'hockey, e infine dal gruppo di persone che con me hanno e continuano a lavorare per l'hockey.

In particolare ho appreso l'arte dell'hockey dialettico dal mio presidente e maestro Sergio Melai, senza dimenticare che mi ha molto arricchito l'esperienza irripetibile dell'organizzazione del Campionato Europeo Maschile di "Hockey Padova 99".

Oggi lei è il Presidente regionale. Come interpreta questo suo ruolo?
Il ruolo di Presidente è per me una missione: cogliere, in una Regione ricca come il Veneto, tutte le occasioni regionali, interregionali e nazionali per consolidare le realtà hockeystiche esistenti, promuovendo e divulgando la nostra disciplina sportiva a tutti i livelli.

Qual è la realtà dell'hockey nella sua regione?
Le società di hockey sono presenti nelle province di Padova, Verona, Rovigo e Venezia.
Dodici società sono affiliate alla FIH, 4 delle quali hanno anche il settore femminile.
Ritengo che il Veneto sia la Regione del Nord-Est che meglio rende per sviluppo e qualità in ambito hockeystico.
Tutte le Società si impegnano seriamente con i loro tesserati dirigenti, tecnici e atleti e ben figurano in ambito nazionale nei campionati senior e giovanili.
Mi preme nominare le società storiche quali l'Hockey Villafranca di Verona, il Cus Padova, e l'Hockey Club Rovigo LDM che militano nei campionati maggiori in serie A1 maschile, serie A1 femminile e serie A2 maschile.
Le altre Società, non meno importanti, ma solo più giovani anagraficamente, giocano con le loro prime squadre nella serie B maschile e si impegnano fortemente nei campionati giovanili ponendo il Veneto come una delle Regioni leader in Italia per finali nazionali giovanili raggiunte e per i titoli giovanili conquistati negli ultimi 4 anni, tra tutte mi sento di citare il Csp San Giorgio di Casale di Scodosia (PD) e la Polisportiva Camelot di Cadoneghe (PD).
Vorrei nominare anche l'Us Grantorto che con il nuovo Presidente Angelo Ramina sta riorganizzando la struttura societaria e investendo nella creazione di nuove leve per l'attività giovanile agonistica grazie ad una forte attività nelle scuole.
L'Hockey Team Merlara, piccolo comune vicino a Casale di Scodosia, affiliato da pochi anni, cominciando e continuando la promozione scolastica, in breve tempo è arrivato a partecipare ai campionati di due categorie giovanili.
La società scolastica neonata che già partecipa all'attività federale giovanile ha sede a Padova ed è il I Galileo.
Il Gruppo Giovani Casalesi, il Povegliano di Verona, la Polisportiva Marco Foscarini di Venezia e l'Hockey Castello di Villafranca di Verona stanno promuovendo l'hockey a livello scolastico e con tornei amichevoli.
Nelle province di Treviso e Vicenza si è attivata nell'ultimo anno una attività promozionale scolastica, grazie all'entusiasmo di alcuni insegnanti di educazione fisica.
Paragonato agli altri sport, in una delle Regioni che da anni è al vertice per numero di medaglie olimpiche, l'hockey è una "cenerentola" ma mi piace dare lo stesso qualche numero che fotografi la situazione attuale anche perché la stessa è in continuo miglioramento.
Il Veneto può vantare 557 atleti, di cui 111 sono donne, 136 dirigenti, 51 allenatori, 30 arbitri per un totale di 774 tesserati.
Riguardo all'impiantistica, grazie ad un consistente contributo da parte della Regione Veneto, oltre all'aiuto dell'amministrazione locale e della Federazione Italiana Hockey, entro un anno sarà disponibile un nuovo campo sintetico di hockey nel Comune di Casale di Scodosia (PD), che andrà a integrare i 4 campi sintetici esistenti nel territorio.

Quali sono gli obiettivi futuri più importanti che si è dato il Comitato regionale?
La priorità del Comitato è la creazione di una rete di fiduciari scolastici collegati con le Società e il Comitato per la divulgazione e lo sviluppo nel territorio della disciplina dell'hockey, non a macchia di leopardo, ma in modo omogeneo.
Bisognerà di pari passo promuovere e continuare le iniziative atte al raggiungimento dei miglioramenti dei vari settori, quali corsi e aggiornamenti per i tecnici, i dirigenti e gli arbitri, l'organizzazione di tornei e manifestazioni promozionali regionali e interregionali, il miglioramento della visibilità a carattere locale del nostro sport anche con la realizzazione di un "grande evento" internazionale.

Come si potrebbe sviluppare questo sport?
Come le ho già detto, mettendo in rete in modo programmatico tutte le risorse disponibili: le Agenzie educative, la Federazione, i Comuni, le Scuole, le Società, le Parrocchie, con dirigenti e tecnici competenti oltre a risorse materiali (economiche, si intende).

Qual è il vostro rapporto con i Comitati regionali delle altre regioni?
Il rapporto con le altre regioni è ottimo, specialmente con le Regioni confinanti, con le quali esiste una costante relazione di collaborazione, anche se i contatti sono prevalentemente di tipo personale.
Manca da parte della Federazione una rete istituzionalizzata tra i diversi Comitati.
Questo è un peccato perché non ci permette di confrontarci e unire le forze per la crescita dell'hockey.

Secondo Lei, in quale modo il Consiglio Federale potrebbe intervenire nella Sua zona per dare ulteriore spinta al numero di tesserati e di società?
Il Consiglio Federale potrebbe creare un ufficio e nominare una persona di riferimento che lavori a livello politico con la Regione, le Province e l'Europa per trovare risorse tramite progetti finanziati, da destinare alle Società della Regione.
Sarebbe bello anche creare dei momenti di incontro interregionali.

Cosa direbbe a chi vorrebbe avvicinarsi a questo sport?
Ragazze e ragazzi sono una testimonial attendibile perché pratico l'hockey da ben 37 anni e mi sento ancora una adolescente. Venite a giocare con me!

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

IL VERDETTO DI NUOVA DELHI: KOOKABURRAS MONDIALI!

DI GIANLUCA **IACCARINO**

L'Australia si è laureata campione del mondo per la seconda volta nella storia della World Cup, battendo in finale per 2-1 una ottima Germania. I pronostici della vigilia erano comunque per i Kookaburras, visto anche il trionfo nel recente Champions Trophy giocato a Melbourne a dicembre edarrivato in finale proprio contro i teutonici per 5-3. I Kookaburras sono stati condotti al trionfo in panchina dal mitico Ric Charlesworth, uno degli allenatori più vincenti della storia dell'hockey come abbiamo riportato nel numero 3 di HockeyTime. Il coach australiano con questo trionfo diventa il secondo della storia ad aver vinto il titolo di campione del mondo sia come giocatore che come allenatore, al pari dell'olandese Hans Jorritsma. L'atto conclusivo della manifestazione giocata a Nuova Dehli ha rappresentato il curioso record della terza finale consecutiva giocata tra Germania ed Australia, i due precedenti erano stati entrambi ad appannaggio dei tedeschi che presentavano tra le proprie fila ancora una volta Matthias Witthaus che ha rischiato di eguagliare il mitico Akhtar Rasool, pakistano vincitore di tre medaglie d'oro nei campionati del mondo. A Witthaus è andata male questa volta e parte del merito dell'alloro mondiale australiano va invece a Luke Doerner, il centrale difensivo specialista dei corner corti che con la rete decisiva a 10 minuti dal termine della finale ha anche raggiunto l'olandese Taeke Taekema in testa alla classifica marcatori della competizione indiana. I Kookaburras sono partiti forte nel match decisivo con una rete su azione di Eddie Ockenden al sesto minuto di gioco. La reazione tedesca c'è stata ma la difesa australiana ha retto benissimo fino al pareggio realizzato da Moritz Furste su una efficace variazione di corto al 48° minuto di gioco. I tedeschi riuscivano poi a guadagnare un altro corto a soli 13 minuti dal termine grazie a una splendida iniziativa personale del loro capitano Muller ma la successiva esecuzione veniva neutralizzata dall'intervento dell'estremo australiano Nathan Burges. Scampato il pericolo gli australiani riuscivano a costruire l'azione decisiva a dieci minuti dal termine, con la già citata realizzazione su corto di Doerner. Grande festa ovviamente tra i Kookaburras, con il capitano Liam De Young ad alzare la coppa con la soddisfazione personale di essere l'unico dei suoi ad aver disputato tutte e tre le finali raggiunte nelle ultime edizioni, primato sfuggito al mitico Jamie Dwyer, anche lui presente per la sua terza spedizione mondiale, ma assente nella finale del mondiale tedesco di quattro anni fa per un infortunio rimediato in semifinale. Altra individualità di spicco di questi mondiali per i Kookaburras è stata quella di Glenn Turner, il "pelato" centravanti è riuscito a dare un ottimo contributo ai suoi colori con ben 6 reti al proprio attivo, una in più di Dwyer stesso. La sconfitta in finale per la Germania ha un sapore amaro per come è maturata ma pochi alla vigilia di questa competizione avrebbero pronosticato un argento per gli uomini di Weise. I tedeschi si sono presentati alla manifestazione con soli tre giocatori con esperienza di mondiali, (Witthaus, Montagg e Benjamin Wess), con una età media di 24 anni, un capitano di 22 anni (Maximillian Muller) e rinunciando per vari motivi ai fratelli Zeller ed altri fuoriclasse come Nevado, Timo Wess, Weissenborn. I teutonici sono riusciti comunque ad ottenere un grande risultato sfiorando il terzo titolo mondiale consecutivo e gettando delle solide basi per un futuro più che roseo visto appunto che il forte rinnovamento non ha assolutamente intaccato il valore della

squadra. Da segnalare la definitiva affermazione nel panorama internazionale per il diciottenne Florian Fuchs che con 4 reti è stato il capocannoniere di una squadra capace di mandare in rete 12 dei 18 giocatori presenti a Nuova Delhi. Ben diverso è il discorso per l'Olanda che ha chiuso al terzo posto il mondiale. Gli orange hanno vinto la finalina per 4-3 contro l'Inghilterra ma il risultato rappresenta la terza delusione consecutiva per una nazione così forte, dopo il fallimento dell'europeo giocato in casa ed il mezzo disastro del Champions Trophy australiano. L'anagrafe non è poi neanche d'aiuto per la formazione di Michel van den Heuvel, infatti il mitico estremo Guus Vogels, miglior giocatore e miglior portiere della competizione, ha già annunciato il ritiro dalle competizioni internazionali dopo questa rassegna iridata e Teun De Nooijer con i suoi 33 anni e le 416 presenze in nazionale sembra aver imboccato la fase discendente della sua ottima carriera. Al quarto posto ha chiuso l'Inghilterra con molti rimpianti, formazione che ormai non può più essere considerata una sorpresa. Gli infortuni hanno falcidiato la squadra di Jason Lee: prima del mondiale si erano infortunati, entrambi al piede, James Tindall e Simon Mantell, ma i due avevano poi recuperato in extremis, la domenica prima dell'inizio del mondiale era venuto a mancare l'apporto dell'attaccante Matt Daly ma soprattutto nella terza partita c'è stato il gravissimo infortunio che ha costretto il Richard Mantell, il miglior difensore britannico e specialista dei corti, ad abbandonare il torneo. Tutto questo è stato troppo anche per una formazione ben organizzata come quella inglese, che ha pagato evidentemente dazio in semifinale contro la Germania dove il 4-1 finale è stato caratterizzato proprio da troppi errori in difesa, così come nella rimonta subita dagli olandesi, dal 3-1 al 3-4 finale nella partita per il bronzo. La manifestazione ha però ancora una volta confermato le doti dei vari Ashley Jackson, James Fair e Barry Middleton, giocatori fondamentali nel progetto olimpico di Londra 2012 tanto caro alla nazione d'Oltremanica. Quinto posto per la Spagna che ha così ottenuto, in un vero e proprio spareggio contro la Corea, un posto per il prossimo Champions Trophy. Gli iberici si erano presentati in crisi di risultati alla vigilia della competizione iridata, ma finalmente hanno mostrato segni di ripresa. La vittoria per due reti a zero contro la Corea, con doppietta di Pol Amat, ha comunque reso positiva la campagna mondiale della formazione guidata da Dani Martin, che ha anche ritrovato pienamente lo specialista di corti Pau Quemada, autore di 4 reti. Al sesto posto finale la Corea, un risultato deludente, visto che i coreani ultimamente erano in ascesa in campo internazionale, vedi il terzo posto al Champions Trophy. Inserita nel girone di Germania e Olanda, la formazione asiatica è uscita dai primi due posti solo

CLASSIFICA POOL A

01 Mar 2010	New Zealand-Canada 3-2 (1-2)
01 Mar 2010	Germany-Korea 2-2 (0-2)
01 Mar 2010	Netherlands-Argentina 3-0 (2-0)
03 Mar 2010	Canada-Germany 0-6 (0-4)
03 Mar 2010	Argentina-Korea 1-2 (0-0)
03 Mar 2010	New Zealand-Netherlands 1-3 (1-3)
05 Mar 2010	Korea-New Zealand 1-2 (0-2)
05 Mar 2010	Netherlands-Canada 6-0 (0-0)
05 Mar 2010	Germany-Argentina 4-3 (3-2)
07 Mar 2010	Korea-Canada 9-2 (2-0)
07 Mar 2010	New Zealand-Argentina 0-1 (0-0)
07 Mar 2010	Germany-Netherlands 2-2 (0-1)
09 Mar 2010	Germany-New Zealand 5-2 (2-0)
09 Mar 2010	Netherlands-Korea 1-2 (1-1)
09 Mar 2010	Canada-Argentina 2-4 (0-1)

Rank	TEAM	M	W	D	L	POINTS	F	A
1	**Germany**	5	3	2	0	**11**	19	- 9
2	**Netherlands**	5	3	1	1	**10**	15	- 5
3	**Korea**	5	3	1	1	**10**	16	- 8
4	**Argentina**	5	2	0	3	**6**	9	- 11
5	**New Zealand**	5	2	0	3	**6**	8	- 12
6	**Canada**	5	0	0	5	**0**	6	- 28

per differenza reti, ma ha di fatto bucato completamente la partita contro la Nuova Zelanda, sconfitta pagata a carissimo prezzo con l'esclusione dalle prime quattro del mondiale. La competizione iridata ha confermato il divario tra le prime sei nazioni e le altre sei partecipanti, nettamente distanziate sotto il profilo del gioco. Tra le seconde sei è andata ben oltre le aspettative l'Argentina, riuscendo a conquistare il settimo posto, con una splendida vittoria nella finale contro i padroni di casa dell'India. Uno dei protagonisti per i biancocelesti è stato Lucas Vila che ha confermato le ottime doti di realizzatore.

L'India non ha comunque demeritato, dopo il calo degli anni scorsi ed i tanti problemi avuti nella preparazione dell'evento.
La formazione di Jose Brasa ha guadagnato un ottavo posto più che degno e potrà ripartire da questo nella risalita che tutto il mondo si aspetta per una delle formazioni più gloriose della storia dell'hockey. La Nuova Zelanda ha avuto un cammino molto strano in questo mondiale, rischiando di arrivare tra le prime quattro ma chiudendo poi al nono posto. I Kiwis, grazie ai risultati equilibrati della loro pool, hanno avuto la possibilità nell'ultima giornata di battere la Germania ed entrare nell'elitè dell'hockey mondiale, ma la sconfitta con i teutonici e la vittoria dell'Argentina sul Canada li ha relegati ad una finale per il nono e decimo posto contro il Sud Africa. Match equilibrato con alternanza di risultati, deciso solamente ai rigori.
Delusione totale invece per il Pakistan, che ha addirittura chiuso all'ultimo posto questo mondiale, battuto anche dal Canada ai supplementari nella finale per evitare il dodicesimo posto. Una crisi, quella dei pakistani, ormai conclamata e che difficilmente potrà essere risolta in tempi brevi. Chiudiamo con i premi assegnati al termine della dodicesima World Cup maschile. Abbiamo già detto del miglior giocatore e miglior portiere, l'olandese Guus Vogels, il capitano tedesco Maximilian Müller si è aggiudicato il premio per il miglior difensore mentre il premio fair play è andato alla Nuova Zelanda.

CLASSIFICA POOL B

28 Feb 2010	South Africa-Spain 2-4 (2-2)
28 Feb 2010	Australia-England 2-3 (1-2)
28 Feb 2010	Pakistan-India 1-4 (0-2)
02 Mar 2010	South Africa-England 4-6 (2-2)
02 Mar 2010	Pakistan-Spain 2-1 (1-0)
02 Mar 2010	India-Australia 2-5 (1-3)
04 Mar 2010	South Africa-Australia 0-12 (0-5)
04 Mar 2010	England-Pakistan 5-2 (2-0)
04 Mar 2010	Spain-India 5-2 (2-0)
06 Mar 2010	Australia-Spain 2-0 (1-0)
06 Mar 2010	South Africa-Pakistan 4-3 (0-1)
06 Mar 2010	England-India 3-2 (1-0)
08 Mar 2010	Spain-England 2-0 (1-0)
08 Mar 2010	Australia-Pakistan 2-1 (0-1)
08 Mar 2010	South Africa-India 3-3 (1-2)

Rank	TEAM	M	W	D	L	POINTS	F	A
1	**Australia**	5	4	0	1	**12**	23	- 6
2	**England**	5	4	0	1	**12**	17	- 12
3	**Spain**	5	3	0	2	**9**	12	- 8
4	**India**	5	1	1	3	**4**	13	- 17
5	**South Africa**	5	1	1	3	**4**	13	- 28
6	**Pakistan**	5	1	0	4	**3**	9	- 16

Finale 11∞-12∞ posto
11 Mar 2010
Canada-Pakistan 3-2 (1-1, 2-2 2-2) AET

Finale 9∞-10∞ posto
12 Mar 2010
New Zealand-South Africa 4-4 (0-1, 4-4 4-4) PS 5-4

Finale 7∞-8∞ posto
12 Mar 2010 Argentina-India 4-2 (1-0)

Finale 5∞-6∞ posto
12 Mar 2010 Korea-Spain 0-2 (0-2)

Semifinali
11 Mar 2010 Germany-England 4-1 (3-1)
11 Mar 2010 Australia-Netherlands 2-1 (1-0)

Finale 3∞-4∞ posto
13 Mar 2010 England-Netherlands 3-4 (3-1)

Finale 1∞-2∞ posto
13 Mar 2010 Germany-Australia 1-2 (0-1)

CLASSIFICA FINALE:

1 Australia	7 Argentina
2 Germany	8 India
3 Netherlands	9 New Zealand
4 England	10 South Africa
5 Spain	11 Canada
6 Korea	12 Pakistan

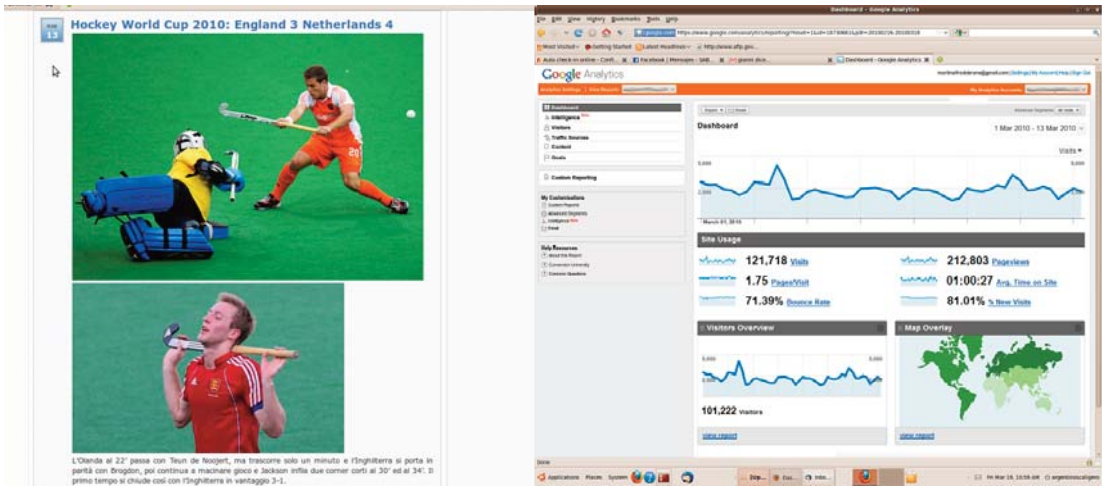
Player of the Tournament:
Guus VOGELS (NED)
Goalkeeper of the Tournament:
Guus VOGELS (NED)
Defender of the Tournament:
Maximilian M‹LLER (GER)
Top Scorer:
Luke DOERNER (AUS) e
Taeke TAEKEMA (NED), 8 goals
Fair Play:
New Zealand

Partite (e commenti) sono stati trasmessi nella sezione AREA TECNICA

I MONDIALI IN DIRETTA SUL SITO WWW.FEDERHOCKEY.IT

Le 38 partite della World Cup di Hockey sono state trasmesse, grazie alla Federazione Italiana Hockey, in diretta sul sito www.federhockey.it.
Questa opportunità si è presentata agli spettatori, per la prima volta in assoluto, correlata da esaurienti commenti di ogni incontro, redatti dallo staff dell'Area Tecnica.
L'iniziativa ha riscosso molto successo, nonostante la copertura completa effettuata dalla Federazione Internazionale: la media degli accessi giornalieri è stata di circa 1550, mentre i visitatori calcolati nei giorni delle finali sono stati 4000.
I video sono tutt'ora visibili e rappresentano, oltre ad una completa documentazione da collezione, un bagaglio tecnico di alto valore, che potrà essere utilizzato per i corsi allenatori a vari livelli.

Al fine di migliorare il livello tecnico degli allenatori, si informa anche, che sul prossimo numero di Hockeytime sarà inserita una sezione speciale di contenuti tecnici, dove saranno divulgati i migliori articoli redatti da famosi allenatori nazionali ed internazionali.
Saranno pubblicate sulla newsletter anche alcune notizie (in lingua italiana e in lingua inglese) riguardanti tecnica, tattica, preparazione atletica di hockey, ma anche di altre discipline sportive cui poter fare riferimento per allargare le nostre conoscenze.
HockeyTime si auspica il coinvolgimento dei tecnici italiani, al fine di affrontare le problematiche quotidiane del coaching.



Federazione Italiana Hockey Land
Il Villaggio Globale dell'Hockey
Roma, 24-27 giugno 2010

Hockey Land 2010

HOCKEYLAND, IL VILLAGGIO GLOBALE DELL'HOCKEY PRATO ITALIANO

Nei giorni 24, 25, 26 e 27 giugno 2010, il Centro Sportivo Acqua Acetosa di Roma sarà protagonista della prima edizione di **HockeyLand**, la manifestazione-evento della FIH.

HockeyLand vuole essere l'occasione per coniugare attività sportiva e agonismo, istituzione e divertimento; insomma, tutto quanto "fa hockey".

La "quattro giorni" organizzata dalla FIH prevede, in un unico format, lo svolgimento di attività tecniche, promozionali e culturali. Partendo dalle finali di Coppa Italia (Maschile e Femminile), l'attività agonistica costituirà il piacevole pretesto per dare vita ad una serie attività di quello che desidera essere "**il Villaggio Globale dell'Hockey Prato Italiano**".

La scaletta di appuntamenti è così organizzata:

Finale di Coppa Italia Femminile
Finale di Coppa Italia Maschile
Meeting per dirigenti sportivo
Meeting per arbitri e delegati tecnici
Meeting per allenatori
Meeting per promotori giovanili e docenti
Consulta dei Presidenti regionali della FIH
Assemblea Federale
Area di gioco per tutti
Festival giovanile
Torneo scolastico nazionale
Torneo veterani

Oltre ai punti qui sopra elencati, anche diverse appendici, la cui realizzazione verrà resa nota con il passare dei giorni e con l'avvicinarsi all'evento.

La Federazione Italiana Hockey intende studiare una piattaforma di offerte per offrire a tutti gli hockeisti la possibilità di raggiungere Roma (attraverso convenzioni che consentiranno di usufruire di tariffe agevolate) e godere di quella che vuole essere una festa di sport.

HockeyLand sarà un modo per condividere, un momento per stare insieme, un'occasione per confrontarsi. Ma anche un modo per giocare, un momento per riflettere e un'occasione per conoscersi.

"*Il nostro movimento ha bisogno di iniziative nuove e questa può essere una bella occasione. Sarebbe bello che tantissimi hockeisti, con gli amici e le loro famiglie, decidessero di venire a Roma per partecipare a questa festa collettiva*", dice il Presidente FIH, Luca Di Mauro. La scelta di Roma è strategica "*perché è il luogo più facilmente raggiungibile da tutte le parti d'Italia e perché l'Acqua Acetosa gode di ampi spazi, che ci permetteranno di dare vita ad una manifestazione a tutto tondo. Se **HockeyLand** dovesse piacere, come spero io e tutto il Consiglio Federale, sarà bello, negli anni prossimi, renderlo itinerante*".

Roma
venerdì 26 marzo 2010

scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI VINCENZO **PALAZZO BLOISE**

Se lo definiamo il campionato più bello degli ultimi tempi, non esageriamo affatto e ne abbiamo ben donde. Nella massima serie maschile l'incertezza regna sovrana. Infatti, finora, a turno, si sono alternate alla guida della classifica quattro/cinque squadre, con questa sequenza: parte un terzetto, Roma, Butterfly e Cernusco; poi il Cernusco non regge il passo e cede alla 3° giornata. Alla 4° lascia anche la Roma e guida solo il Butterfly che ha una flessione alla 6° lasciando il comando ai cugini giallorossi. Alla settima la Roma è ripresa dal Bra che, all'8°, resta solo a seguito della battuta d'arresto di entrambe le romane. Alla 9° i piemontesi chiudono il girone d'andata a braccetto col Bologna. Al giro di boa, il Butterfly, prepotentemente, si riprende la vetta che deve riconsegnare nuovamente al Bologna nel week end appena trascorso per farsi superare anche dalla Roma e dal Bra, che viaggiano a braccetto, ma rimanendo sempre nella zona play off. Attenzione però, dietro a questa "bagarre", sornione, c'è sempre stato il Suelli; in attesa di buttarsi nella mischia al momento opportuno. Nell'A1 Femminile tutto secondo le nostre previsioni, infatti, entrano a formare il girone d'élite: HF San Saba, Cus Catania, Cus Torino, Mori Villafranca, Lorenzoni e Ferrini; mentre Amsicora, Martesana, HF Roma, Suelli, Cus Pisa e Cus Padova vanno a formare il girone per non retrocedere; la ripresa è prevista a maggio. Viaggia col vento in poppa la romana Tevere Eur che sembra, per il momento, non avere concorrenti. La Moncalvese segue a otto lunghezze con una partita in meno; arranca il Cus Cagliari distanziato di nove punti. In coda San Vito e Brescia hanno ancora qualche speranza di tirarsi fuori dai guai. Nell'altro girone, regna sovrana l'incertezza: Bondeno (una gara in meno), Valverde e Padova in due punti , poi c'è Fincantieri più distanziato dalle prime tre. In coda, come sopra: in soli quattro punti ci sono quattro squadre.

Vediamo ora, partendo dall'attuale situazione, cosa ci riserva l'immediato futuro. Sabato 27 marzo, in A1M, ancora uno scontro al vertice, la capolista Bologna scende a Roma ospite di una Butterfly desiderosa di riscatto, Roma sotto l'Etna e Bra in Brianza a Cernusco. Derby sardo tra Amsicora e Suelli e Villafranca che ospita il Bonomi. Poi festività pasquali. Ferma l'A1F, domenica 28 marzo si giocano due spareggi di Coppa Italia, Lorenzoni – Cus Padova il primo e Cus Pisa – Suelli l'altro.

Nel girone A della A2M, vedo incontri di "spareggio/posizioni", chiamiamoli così. Interessante quello al vertice tra Tevere e Moncalvese, una ghiotta occasione per i piemontesi di fare un passo in avanti di riavvicinamento ai romani in attesa di recuperare la partita col Superba. Il Cus Cagliari ospita i piemontesi del Novara; cercherà i tre punti con un orecchio sulla partita di Roma! Mentre i torinesi del Rassemblement si spingono sulle propaggini dei Monti Prenestini nella dominante San Vito Romano per un incontro dal sapore di spareggio/salvezza. Problematica avventura per l'ultima della classe, quel Brescia che vola in Sardegna nel Golfo degli Angeli a cercare punti salvezza al Maxia ospite della Ferrini. Incontro di centro classifica tra Lazio e Superba.

Nel girone B, spicca il derby marchigiano tra Mogliano e Potenza Picena, terz'ultima e penultima. La capolista Bondeno si reca ne "la terra, il cui produr di rose le dié piacevol nome in greche voci", come la definiva l'Ariosto nell'Orlando Furioso, Rovigo, la Città delle rose, per l'appunto, a cercar di rinforzare la sua classifica. I pugliesi dell'Olimpia Cestaro si spingono in terra trentina a cercar un po' di fortuna in casa dell'Adige. Chiude Cus Padova – Fincantieri, con la possibilità per i friulani di portarsi a ridosso dei veneti in caso di vittoria.

In conclusione, due note importanti: domenica ricomincia l'A2F, nel girone A la capolista Brescia non dovrebbe avere problemi a Bondeno mentre è scontro al vertice tra Superba e Bologna, distanziate di un solo punto. Riva – Leonidas è un scontro di metà classifica; riposa la cenerentola Butterfly. Del girone B non si hanno lumi. La serie B, viaggia a pieno ritmo, con interessanti, combattuti e piacevoli incontri; né daremo conto nelle fasi cruciali del torneo. Buona Pasqua a tutti.

i PROSSIMI APPUNTAMENTI ...

27/03/2010
12° Giornata:
Campionato Italiano Serie A1 M.le
Campionato Italiano serie A2 M.le Gironi A e B

28/03/2010
8° Giornata:
Campionato Italiano Serie A2 F.le – Girone A
7° giornata:
Campionato Italiano Serie B M.le
Spareggi Coppa Italia F.le

11/04/2010
9° Giornata:
Campionato Italiano Serie A2 F.le – Girone A

17/04/2010
13° Giornata:
Campionato Italiano Serie A1 M.le
Campionato Italiano serie A2 M.le Gironi A e B

18/04/2010
10° Giornata:
Campionato Italiano Serie A2 F.le – Girone A